

Don Giacomo Panizza: «La lettera del 24 novembre a cui si riferisce Mancuso non risolveva nulla»

Prestazioni assicurate fino al 2011

Il direttore dell'Asp chiarisce dopo la protesta dei disabili della Progetto Sud

IL direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso, getta acqua sul fuoco delle polemiche sui tagli previsti per dicembre alla riabilitazione a diversi tipi di disabili effettuata dalla "Progetto Sud", assicurando le prestazioni fino a fine 2011. «Il 24 novembre - spiega Mancuso - ho predisposto un atto con cui assicuravo il mantenimento delle cure con dei fondi che sono riusciti a trovare grazie ai risparmi ottenuti negli ultimi tempi. Una soluzione

Il problema resta però per l'anno 2012

che è stata formalizzata, però, per un disguido di interpretazione, la Progetto Sud ha attuato la manifestazione di protesta. Giorno 29, quando ci siamo seduti al tavolo Asp, Progetto Sud e anche il commissario di polizia Lucia Cundari, ci si è accorti che tutta questa protesta era stata inutile poi-

ché l'atto predisposto il 24 novembre dall'Azienda era esaustivo e conclusivo, quindi c'è stato solo un difetto di interpretazione, riconosciuto dallo stesso don Giacomo Panizza».

«Il provvedimento che ha sanato il problema della "Progetto Sud" è quindi antecedente alle dimostrazioni che sono state organizzate in questi giorni in piazza», sostiene il direttore, Mancuso chiarisce così che il problema per il 2011 che è stato risolto, grazie ai risparmi che l'A-



La protesta della Progetto Sud

zienda ha effettuato e quindi, indipendentemente dal Tavolo Massicci, l'Asp ha provveduto ad assicurare le prestazioni con un atto straordinario ed autonomo».

In merito invece alla riddiscussione dei tagli di prestazioni da riconoscere per il 2012, Mancuso si dichiara pronto al dialogo. «Tuttavia abbiamo stabilito un'intesa con don Panizza, di istituire cioè un tavolo di lavoro per affrontare insieme le questioni delle prestazioni a tutti i disabili e non solo a una parte». A queste

precisazioni di Mancuso, il presidente della "Progetto Sud", **don Giacomo Panizza**, nel ringraziare le persone con disabilità che hanno partecipato alla protesta, quelle rimaste a casa in conseguenza della gravità delle loro malattie, genitori e familiari, i sindaci e in particolare Speranza, soci e operatori e volontari della Comunità Progetto Sud e il commissariato di Polizia, al contrario, «non ringrazio il direttore sanitario dell'Asp, Mario Catalano che, durante la nostra protesta ripeteva

insistentemente che non si poteva fare proprio nulla, che la nostra protesta era fuori luogo e non avremmo risolto nulla. Ci invitava a protestare con la Regione, mentre invece la questione l'abbiamo risolta proprio mediante la protesta all'Asp. Ringrazio nemmeno il direttore Gerardo Mancuso - ha rimarcato don Panizza - il quale forse non aveva informato noi né il "suo" dottor Catalano che le cose erano già risolte dal giorno 24 novembre», proprio perché quella lettera risolveva affatto nulla. Che adesso il dg puntualizzi che «il difetto di comunicazione, di cui è anche responsabile l'azienda, è relativo al fatto che il budget messo a disposizione è sufficiente per assicurare tutte le prestazioni e non solo per i bambini, come erroneamente scritto», dice una frase contenente un "anche" in più: che vuol dire "anche"? Perché dare adito a possibili interpretazioni ambigue?».

E aggiunge: «solo l'Asp è responsabile delle inesattezze di quella lettera, firmata dallo stesso dottor Mancuso, che ringrazio invece quando propone ufficialmente di "istituire un tavolo di lavoro e affrontare insieme le questioni delle prestazioni a tutti i disabili, non solo ad una parte", impegnandosi a fronteggiare insieme la risoluzione dei vari problemi che si presenteranno. Infatti, le disabilità esisteranno anche nel 2012».